



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

tel. 0171445200 fax 0171445560

2014/08.21/000466-01

PROGETTO DI RINNOVAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO NEL COMUNE DI DRONERO.  
PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA TAVERNOLA DI AMBROGIO ROBERTO & C. S.A.S., VIA  
SAN GIACOMO N. 54, 12025 - DRONERO.  
ESCLUSIONE DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 21.01.2015 con prot. n. 4799, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Roberto Ambrogio, legale rappresentante dell'Azienda agricola Tavernola di Ambrogio Roberto & C. s.a.s., con sede legale in Via San Giacomo n. 54 - 12025 Dronero;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n.1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovcapri, 50 posti bovini"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 28 gennaio 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/7820 del 28.01.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente -con nota prot. ricev.to n. 17492 del 23.02.2015- il parere igienico-sanitario dell'ASL CN1 formulato in senso positivo con le seguenti prescrizioni:
  - a. *dovranno essere presenti nell'ambito dell'azienda idonei spogliatoi facilmente accessibili e di esclusiva pertinenza del personale addetto (dipendenti e non);*
  - b. *l'acqua utilizzata ad uso potabile dovrà avere le caratteristiche di potabilità previste dalle vigenti norme in materia(D.Lgs. 31/2001- D.G.R. 10 gennaio 2012. n. 2-3258 e s.m.i.);*
  - c. *le attrezzature di lavoro dovranno essere conformi alle disposizioni di cui l Tit. 81708III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: in particolare, i meccanismi automatici di carico/scarico del mangime da e verso i silos di stoccaggio dovranno essere dotati di ripari inamovibili (ovvero asportabili con l'ausilio di particolari utensili) o interbloccati, atti comunque ad impedire il contatto accidentali con organi meccanici in movimento. I comandi elettrici di questi impianti dovranno essere situati in posizione idonea, tale da permettere un'adeguata visibilità sulla zona di lavoro e sugli impianti stessi;*
  - d. *qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni diffuse (es: polveri, odorigene...), dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle*

*eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.*

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'impianto di allevamento in esame è localizzato in Frazione Ricogno – Via Santa Lucia – Dronero, in un'area classificata nel vigente P.R.G.C. del Comune di Dronero come "Zona produttiva agricola intensiva", collocata ai margini di un'area industriale ubicata lungo la S.P. 422 che collega Dronero a Caraglio. Il progetto è finalizzato a rinnovare le tecniche di stabulazione attualmente praticate nell'allevamento, mediante la graduale sostituzione delle gabbie e del sistema di rimozione delle deiezioni. Il sito d'intervento è costituito da 5 fabbricati destinati all'allevamento di galline ovaiole, centro di raccolta delle uova e mangimificio aziendale. Attualmente vengono allevate 22.320 galline ovaiole suddivise nei capannoni nn. 2, 3 e 5, mentre nei due restanti (nn. 1 e 4) è in corso la sostituzione delle gabbie e dei sistemi di allontanamento delle deiezioni, con installazione di gabbie con nastri trasportatori sottostanti, senza tecniche di pre-disidratazione, per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso (tecnica di stabulazione MTD). Una volta terminati i lavori in progetto, si prevede una potenzialità di allevamento di 39.680 capi distribuita nei capannoni 1, 2, 4 e 5, mentre il capannone 3 sarà adibito a concimaia. Secondo il cronoprogramma a progetto, l'evoluzione dell'allevamento risulta la seguente:

Capannoni	Potenzialità attuale delle strutture	Situazione attuale di allevamento	A partire dal 31.12.2014	A partire da aprile 2015	A partire da agosto 2016
1	5.760	-	6.080	6.080	6.080
2	5.760	5.760	5.760	5.760	9.600
3	5.760	5.760	5.760	5.760	-
4	5.760	-	9.600	9.600	9.600
5	10.800	10.800	10.800	14.400	14.400
<b>Totali</b>	<b>33.840</b>	<b>22.320</b>	<b>38.000</b>	<b>41.600</b>	<b>39.680</b>

Nella fase compresa tra aprile 2015 ed agosto 2016, l'allevamento risulterebbe soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il ciclo di allevamento delle galline, mediamente di 60 settimane, è seguito da minimo 3 settimane di vuoto sanitario.

I ricoveri non sono dotati di impianto di riscaldamento. L'acqua, fornita in continuo attraverso succhiotti antispreco; per quanto riguarda la fonte di approvvigionamento idrico, non risulta univocamente indicata in quanto a pag 6 della Relazione tecnica viene dichiarata l'esistenza di un pozzo aziendale, mentre a pag. 23 viene riferito che l'azienda è allacciata alla rete acquedottistica e a pag. 24 si riferisce di un contatore sulla rete acquedottistica.

Le carcasse sono definite "*Materiale di scarto a rischio e ad alto rischio*" e vengono gestite separatamente dagli altri rifiuti (Reg. CE 1069/2009 e s.m.i.); lo stoccaggio avviene all'interno di una cella frigorifera, che una ditta specializzata provvede periodicamente a svuotare.

I prelievi idrici sono per uso civile, relativo ai servizi igienici annessi all'allevamento i cui scarichi sono recapitati in apposita fossa Imhoff e smaltiti con trincea drenate (50 mc/anno), e per uso zootecnico per l'abbeveraggio delle galline e la pulizia delle strutture (3.000 mc/anno).

Le acque di lavaggio interno dei ricoveri, operazione effettuata al termine del ciclo produttivo, presenti in misura ridotta dato l'impiego di idropulitrice, vengono stoccate e smaltite con i reflui palabili.

- In data 23 marzo 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la comunicazione dell'ASL CN1 di cui alla nota prot. ricev.to n. 17492 del 23.02.2015, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 23 marzo 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

**1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.01.2015 con prot. n. 4799, da parte del Sig. del Sig. Roberto Ambrogio, legale rappresentante dell'Azienda agricola Tavernola di Ambrogio Roberto & C. s.a.s., con sede legale in Via San Giacomo n. 54 - 12025 Dronero, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che la modifica gestionale proposta non è passibile di determinare alcun impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, bensì è finalizzata a migliorare le condizioni di benessere animale. Con riguardo al comparto emissivo, l'allevamento, se ristrutturato come da progetto e gestito correttamente, potrà garantire un adeguato contenimento delle emissioni in atmosfera.

**2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. nel corso degli interventi di adeguamento dei ricoveri avicoli esistenti, in ogni condizione di esercizio non devono essere presenti più di 40.000 galline ovaiole;
- b. ogni ricovero avicolo che viene progressivamente adeguato deve assicurare il rispetto delle MTD durante le fasi temporanee di ristrutturazione dell'impianto. In particolare, l'utilizzo dei ricoveri oggetto di adeguamento è consentito solo a condizione che per le deiezioni derivanti dagli stessi, venga da subito garantito l'allontanamento verso stoccaggi chiusi, anche attraverso una diversa articolazione dei lavori che preveda l'anticipazione della dismissione del ricovero n. 3 e la trasformazione del medesimo in stoccaggio chiuso;
- c. qualora l'approvvigionamento idrico avvenga da pozzo, lo stesso deve essere preliminarmente autorizzato;
- d. in funzione delle modifiche di consistenza animale previste, deve essere preventivamente validata una Comunicazione 10/R attestante il rispetto delle dosi di applicazione dell'azoto prodotto dagli animali allevati (anche eventualmente avvalendosi dell'istituto della cessione a terzi).

#### **STABILISCE**

**3. di rendere noto** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi il Capo dello Stato entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO